

# Simoni alla guida del Coordinamento imprenditori

## Il presidente di Federcoop subentra a Segatta: «Per il futuro alleanza con il pubblico»

**TRENTO** Cambio di guardia all'interno del Coordinamento provinciale imprenditori. Ieri pomeriggio il presidente uscente Marco Segatta, numero uno dell'Associazione artigiani del Trentino, ha consegnato il testimone a Roberto Simoni. «Per il futuro ci sarà bisogno di un'alleanza molto forte tra amministrazioni pubbliche e mondo produttivo», questo il primo commento del presidente della Federazione trentina della Cooperazione.

Il passaggio di consegne, andato in scena idealmente ieri pomeriggio nella Sala dei 200 della sede dell'Associa-

zione artigiani, è arrivato alla fine dell'anno di presidenza di Segatta. Un mandato complicato, segnato dalla grave crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria. «Come Coordinamento ci siamo impegnati in un lavoro incessante ed estremamente impegnativo che è andato al di là dell'ordinaria amministrazione — ha spiegato Marco Segatta —, il ruolo di rappresentanza nei confronti della politica e delle varie istituzioni infatti è stato quasi esclusivamente mirato al superamento dei tantissimi problemi portati in dote dalla pandemia di Covid - 19».



La staffetta Simoni e Segatta

Il Coordinamento imprenditori, ricordiamo, è formato dalle principali organizzazioni economiche presenti sul territorio provinciale, dall'Associazione albergatori all'Associazione artigiani, da Concommercio a Confesercenti, fino a Confindustria e Federcoop. Al nuovo presidente Simoni spetta ora il compito di farsi portavoce delle esigenze delle attività economiche nell'anno della ricostruzione. «Le imprese trentine, al pari delle persone, stanno soffrendo molto questa crisi, e tuttavia hanno dimostrato grande senso di responsabilità e capacità di resilienza — ha det-

to il presidente di Federcoop —. Per il futuro ci sarà bisogno di una alleanza molto forte tra amministrazioni pubbliche e mondo produttivo per individuare gli strumenti ed ogni iniziativa utile che diano una prospettiva di fiducia al futuro che abbiamo davanti». Non è mancato anche l'accenno alla questione dell'utilizzo dei fondi europei. «Dall'Agenda 2030 al Recovery Fund, sono molte le sfide che abbiamo davanti e che incideranno notevolmente sul tessuto infrastrutturale del nostro territorio», ha concluso.

**T.D.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOMINE. Coordinamento imprenditori, Simoni succede a Segatta «Unito, il Trentino può ripartire»

**TRENTO** - Passaggio di consegne al vertice del Coordinamento provinciale imprenditori. Si è concluso ieri l'anno di presidenza di Marco Segatta numero uno dell'Associazione artigiani. Ora toccherà a Roberto Simoni, presidente della Cooperazione, guidare il Coordinamento nei prossimi dodici mesi. «Il 2020 è stato indubbiamente drammatico sia dal punto di vista sociale che sotto il profilo economico — dice Segatta — Come Coordinamento ci siamo impegnati in un lavoro incessante ed estremamente impegnativo che è andato al di là dell'ordinaria amministrazione, il ruolo di rappresentanza nei confronti della politica e delle varie istituzioni infatti è stato quasi esclusivamente mirato al supe-



Roberto Simoni e Marco Segatta

rimento dei tantissimi problemi portati in dote dalla pandemia di Covid - 19». «Il ruolo del Coordinamento imprenditori continuerà ad essere centrale nel rapporto con le istituzioni pubbliche, soprattutto nei prossimi mesi in cui tutti saremo chiamati a gestire la difficile fase della ripresa — spiega Simoni — Le imprese trentine, al pari delle persone, stanno soffrendo molto questa crisi, e tuttavia hanno dimostrato grande senso di responsabilità e capacità di resilienza. Per il futuro ci sarà bisogno di una alleanza molto forte tra amministrazioni pubbliche e mondo produttivo per individuare gli strumenti ed ogni iniziativa utile che diano una prospettiva di fiducia al futuro che abbiamo davanti. Dall'Agenda 2030 al Recovery Fund, sono molte le sfide che abbiamo davanti» dice Simoni. «Se ognuno farà la propria parte, sono certo che il Trentino saprà risollevarsi» conclude.